

# XXVIII Domenica (C) del Tempo Ordinario

**Testo del Vangelo ( Lc 17,11-19): Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo (...).**

---

## *Il “Dio vicino”*

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi del Papa Francesco)

*(Città del Vaticano, Vaticano)*

**Oggi, il nostro Dio è un Dio che si avvicina. Un Dio che si fa prossimo. Un Dio che cominciò a camminare con il suo popolo e poi divenne uno dei suoi, in Gesù Cristo, per esserci vicino.**

**Ma non con una vicinanza metafisica ma con quella vicinanza che descrive Luca quando guarirà la figlia di Giairo, che la folla intorno a lui lo stringeva fino soffocarlo mentre la povera anziana dietro di Lui voleva toccare appena la sua veste. Con quella vicinanza che ha incoraggiò a quei dieci lebbrosi che chiedevano Lui di pulirli ... Nessuno voleva perdere quella vicinanza. Lui guariva, faceva il bene. San Pietro lo dice: “Lui passò facendo il bene e sanando sanando”. Gesù non fece proselitismo, accompagnò! E le conversioni che otteneva erano appunto per quell'atteggiamento di accompagnare, insegnare, ascoltare.**

**-Il “Dio vicino”, il Dio che pone le persone in grado di trovarlo. E con quella vicinanza crea quella cultura dell'incontro che ci rende fratelli, ci rende figli e non membri di una ONG.**